

Il sindaco Adriano relaziona sullo stato finanziario della rsa in consiglio comunale

Casa di riposo "Sacra Famiglia" in crisi finanziaria: 80 mila euro di minori entrate dall'inizio della fase covid

«Due i problemi principali di tutte le rsa nel periodo della pandemia: l'aumento dei costi per la sanificazione e la drastica riduzione degli ospiti che si traduce in minori introiti sul bilancio. Di qui la situazione di difficoltà finanziaria del "Sacra Famiglia"». Così il sindaco Paolo Adriano nelle comunicazioni di venerdì sera durante il consiglio comunale online. I conti sono presto fatti: alla residenza di via Ortigara c'erano 115 posti in tempi "ordinari", si sono ridotti a 65 a giugno, oggi sono 68. Le famiglie cer-

cano di tenere a casa il più possibile i familiari, sebbene con sacrifici. «Con 40 ospiti in meno la media è di 2.000 euro a testa, 70 o 80 mila euro al mese di minori entrate. Un aspetto economico rilevante che, secondo calcoli grossolani potrebbe anche voler dire 800 mila euro o più nel corso di un anno. «C'è quindi un problema contingente - ha detto il sindaco - relativo al covid per la quale gli enti superiori stanno cercando di fare un'azione politica e poi c'è l'aspetto economico con il 30% in meno di presenze degli ospiti. Quando la



fase emergenziale sarà superata penso sia giusto ragionare in termini di "contributo straordinario" alle rsa, anche se è materia di competenza regionale». All'idea di sostenere economicamente il Sacra Famiglia dà subito l'appoggio il gruppo di maggioranza "Mondovì Oltre" (Aimo e Mansuino).

Adriano ha affrontato anche la questione della dimensione "pubblica o privata" della residenza. Secondo il primo cittadino la norma "non lasciava scelta: lo statuto deve prevedere personale qualificato di carattere religioso (come le suore, per esempio) oppure che nel consiglio di amministrazione ci siano ministri di culto e non è questo il caso. La scelta quindi perché non diventasse fondazione, ma

restasse nell'ambito del pubblico era obbligata. In ogni caso ho sempre pensato che sia meglio che la sanità e l'assistenza restino nelle mani di soggetti pubblici. Il tema, comunque, non è questo: le difficoltà economiche del Sacra Famiglia derivano dalla situazione legata al covid». Il sindaco ha pubblicamente ringraziato la polizia Locale ed in particolare la comandante Domenica Chionetti ed il responsabile della Protezione Civile Davide Mazzucchi per la loro opera incessante di aiuto nella struttura.

Di altro segno gli interventi dei consiglieri comunali. Giancarlo Battaglio, alla "prima" in qualità di consigliere non più di maggioranza: «Non è così sicuro che il problema bilancio non fosse

una situazione pregressa (stesso commento della collega Laura Barelli, ndr). Occorrerebbe un approfondimento. Penso sia ancora possibile chiedere una deroga alla Regione per trasformarla in fondazione privata. Alleggerirebbe il bilancio per il costo del personale».

Paolo Magnino (opposizione): «La situazione è grave e ci sono una serie

di concause: il covid e la sua gestione nella prima fase. Occorrerà fare molta attenzione perché dopo il covid le cose non funzioneranno come prima». Elio Tonmatis, presidente del consiglio: «A nostra conoscenza, il bilancio prima della fase covid era a posto. L'inghippo, piuttosto, è di natura costituzionale. Nel momento in cui la materia sanità ha una competenza concorrente tra Stato e Regione, succedono queste cose. Lo Stato ha dimenticato la partita delle rsa ed il cerino è nelle mani delle rsa. Per il dopo emergenza ci sarà il problema di una ristrutturazione dell'ente, si dovrà pensare ad una revisione dei costi. Il Sacra Famiglia lancerà una sottoscrizione pubblica di sostegno e mi auguro che ciascuno di noi faccia quanto possibile perché affluiscono fondi a sostegno di questa istituzione».

Sacra Famiglia di Mondovì:

«Due oss positive, ma già in isolamento; nessun contagio fra gli ospiti»

Dopo un periodo in cui anche il personale del "Sacra Famiglia" era risultato negativo al coronavirus, ci sono due operatrici socio sanitarie risultate positive. Lo comunica Diego Bottero, presidente della struttura assistenziale di via Ortigara, a Mondovì. Le operatrici avrebbero contratto in famiglia il virus, ed "essendo già in provvedimento di isolamento non risultano contagi della struttura - aggiunge Bottero. Oltre a loro, ce ne sono ad oggi altre 3 in malattia e 2 in isolamento ma negative". Per quanto riguarda gli ospiti, il "Sacra Famiglia" è covid free e nei prossimi giorni è previsto il turno di tamponi di routine a tutti. Bottero: «La nostra speranza è che continui la situazione di nessun contagio per gli ospiti. I protocolli impostati dimostrano di funzionare bene, la nostra direzione generale e la direzione sanitaria, unitamente alla coordinatrice infermieristica, monitorano 24 ore su 24 la struttura. Gli investimenti dovuti per legge sono stati ingenti, ma i risultati in termini di sicurezza hanno dato buoni frutti».